

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

### IL GENERALE SI E' INSEDIATO ALLA CASA BIANCA

## Eisenhower ignora l'offerta di Stalin ed esalta l'imperialismo e la guerra

Il giuramento e il discorso inaugurale in Campidoglio - Apocalittiche perorazioni sovietiche - Gli americani devono essere « pronti a tutto osare » - Monito ai satelliti

Nel discorso di insediamento pronunciato da Eisenhower, vi è stata una lacuna, forse una dimenticanza: la frase « l'imperialismo è la causa della guerra ». Avrebbe dovuto essere pronunciata, questa frase, dal nuovo Presidente degli Stati Uniti, che tutto il suo discorso, improntato ad un atteggiamento di orgoglio del pulpito di una delle tante istrionerie « chiese » che puntano negli Stati Uniti, è stata una esaltazione della funzione dell'America come « paese guida », potenza dominante che si identifica con le « forze del bene ».

### Il discorso

WASHINGTON, 20. — Con una solenne cerimonia in Campidoglio, il gen. Dwight D. Eisenhower si è insediato oggi alla presidenza degli Stati Uniti. Alla presenza di circa quindicimila persone, egli ha pronunciato il prescritto giuramento di fedeltà, subito seguito dal tradizionale discorso inaugurale.

Quadrando l'epoca in cui egli assume la supremazia carica degli Stati Uniti, Eisenhower l'ha definita come « il punto di mezzo di un secolo di continua sfida ». Egli ha aggiunto: « Noi sappiamo e sentiamo con tutte le nostre fibre che le forze del bene e quelle del male sono ammassate ed armate le une contro le altre, come raramente avvenne prima nella storia del mondo. Questo fatto definisce il significato di questa giornata. Noi siamo qui per assistere a qualcosa di più che non il giuramento di un cittadino al cospetto di Dio, siamo qui per testimoniare la nostra fede che il futuro debba appartenere al mondo libero ».

L'oratore ha quindi riassunto gli avvenimenti che egli ha definito « un vento di tempesta ». Egli ha ricordato la riscossa dei popoli asiatici in lotta contro le catene che li legavano e le lotte che gli Stati Uniti sono stati chiamati a sostenere nel mondo, tracciando un grottesco parallelo tra le « prove » della guerra contro il fascismo imperiale e le « prove » della guerra contro il comunismo imperiale. Il ministro degli Esteri — il quale, finché Churchill non è rientrato dall'isola della Giamaica, fa anche le veci del primo ministro — ha sottolineato che gli arresti sono stati compiuti dietro sua istruzione e che gli arresti costituiranno « non un'immediata minaccia, un pericolo potenziale per il futuro, tale da non poter essere ignorato ».

Eden ha aggiunto che i documenti di cui le autorità britanniche sono venute in possesso in seguito agli arresti richiederanno un lungo esame e che dovrà passare del tempo prima che il governo possa dare estese e conclusive informazioni sugli obiettivi dell'organizzazione nazista.

Le parole di Eden hanno dato in sostanza l'impressione che il governo inglese non voglia affatto attenuare le ripercussioni che la sua iniziativa contro i nazisti ha avuto nell'opinione pubblica, e gli imbarazzi che essa ha creato nel governo di Bonn e per gli americani.

Tutto, nelle dichiarazioni del ministro degli Esteri, ha confermato al contrario che quelle repubblicane e ammantate di « Foreign Office », ma calcolate come lo scopo principale dell'arresto dei gerarchi hitleriani decise e annunciate con tanto clamore per mettere in allarme la tentazione americana di buttare a mare l'Esercito europeo... e i suoi interminabili travagli, e di fare del riarmo tedesco un affare bilaterale tra Washington e Bonn.

Il tono delle reazioni di Washington all'iniziativa britannica si ricava indirettamente dalle « faccende costituzionali », ma per lo Stato ha fatto il rapporto dell'Alto Commissario americano sulla persistente influenza dell'ideologia nazista nella Germania occidentale.

Si sa ora che la pubblicazione di una relazione di Bonn è avvenuta nella scia degli arresti compiuti dalle autorità britanniche, per iniziativa di funzionari dell'Alto Commissario e di ufficiali del Dipartimento di Stato si è affrettato a dichiararsi « scettico » circa l'attendibilità del rapporto, e ha dato istruzioni all'Alto Commissario di condurre una inchiesta sul « perché » e il « come » esso sia stato pubblicato.

La stampa governativa inglese riferisce queste notizie da Washington senza commenti, ma chiaramente prendendoci molto gusto. Secondo qualche giornale, l'arresto dei gerarchi nazisti e la sfuga del rapporto dell'Alto Commissario americano si sono verificati in concomitanza con un progetto di Foster Dulles per la concessione, come primo gesto della politica di Eisenhower in Germania, l'amnistia generale ai criminali di guerra nazisti detenuti nelle carceri della zona americana.

## Acuto contrasto tra inglesi e americani dietro le rivelazioni sul complotto nazista

Il rapporto non era destinato alla pubblicazione - Un progetto di Dulles per l'amnistia generale ai criminali andato a monte? - Dichiarazioni di Eden

LA LONDRINA, 20. — Alla Camera dei Comuni, tornata a riunirsi dopo un mese di vacanze natalizie, il ministro degli Esteri, ed è stata questa volta la sua risposta alle stizzite proteste sollevate ieri da Adenauer — non implica in nessun modo mancanza di fiducia nel governo federale tedesco: non appena saremo in grado di farlo, discuteremo con il Cancelliere Adenauer i risultati dei nostri indagini ».

Eden ha aggiunto che i documenti di cui le autorità britanniche sono venute in possesso in seguito agli arresti richiederanno un lungo esame e che dovrà passare del tempo prima che il governo possa dare estese e conclusive informazioni sugli obiettivi dell'organizzazione nazista.

Le parole di Eden hanno dato in sostanza l'impressione che il governo inglese non voglia affatto attenuare le ripercussioni che la sua iniziativa contro i nazisti ha avuto nell'opinione pubblica, e gli imbarazzi che essa ha creato nel governo di Bonn e per gli americani.

Tutto, nelle dichiarazioni del ministro degli Esteri, ha confermato al contrario che quelle repubblicane e ammantate di « Foreign Office », ma calcolate come lo scopo principale dell'arresto dei gerarchi hitleriani decise e annunciate con tanto clamore per mettere in allarme la tentazione americana di buttare a mare l'Esercito europeo... e i suoi interminabili travagli, e di fare del riarmo tedesco un affare bilaterale tra Washington e Bonn.

Il tono delle reazioni di Washington all'iniziativa britannica si ricava indirettamente dalle « faccende costituzionali », ma per lo Stato ha fatto il rapporto dell'Alto Commissario americano sulla persistente influenza dell'ideologia nazista nella Germania occidentale.

Si sa ora che la pubblicazione di una relazione di Bonn è avvenuta nella scia degli arresti compiuti dalle autorità britanniche, per iniziativa di funzionari dell'Alto Commissario e di ufficiali del Dipartimento di Stato si è affrettato a dichiararsi « scettico » circa l'attendibilità del rapporto, e ha dato istruzioni all'Alto Commissario di condurre una inchiesta sul « perché » e il « come » esso sia stato pubblicato.

## CROLLA L'ALTRA ACCUSA CONTRO GLI «ODERZINI»

### Nessuna resa condizionata fu stipulata con i nazifascisti

Due bottiglie piene di unghie strappate ai partigiani

QUEST'OGGI è continuato l'interrogatorio del comandante della Brigata «Cacciatori della Pianura», Adriano Venezian («Biondo»).

Durante questo interrogatorio è praticamente caduta una delle carte più importanti dell'accusa. Gli 11 di Oderzo erano infatti accusati di aver giustiziato 126 criminali fascisti nonostante l'esistenza di un patto di resa condizionata. Sarebbe stato firmato dagli agenti del locale Comitato di Liberazione Nazionale ed i comandanti fascisti.

Questi rimetteva il testo del patto per la firma del fascista Venezian. Nella casa del fascista, presso il comando della brigata, non esisteva una stanza dove venivano torturati i partigiani. Ricordo che al nostro ingresso ad Oderzo, trovammo in questa stanza una bottiglia di unghie che i fascisti avevano strappato ai partigiani durante i loro interrogatori. Se questo fosse vero, non avrebbe potuto essere strappata alle bottiglie sia state anche eppoi date ai fascisti per ammorire la popolazione.

Abbiamo segnalare, in relazione a questo evidente accanimento delle divergenze tra l'Inghilterra e l'America nel settore europeo, le voci che circolano a Londra sulla probabilità che Ridgway abbandoni il suo incarico di comandante supremo della NATO vol che è stato il conservatore e di solito informatissimo Observer il primo a metterle in giro.

«Si ha la sensazione — ha scritto quel giornale — che Ridgway abbia un poco perduto la abilità di cooperare con gli alleati e che sostanzialmente si sia convertito in un uomo che punta la NATO è ancora largamente un'alleanza politica piuttosto che un comando militare unificato. Rapporti tra il generale e i non americani nel suo stato maggiore e sotto il suo comando, sono molto meno stretti di quanto non lo fossero per il suo predecessore Eisenhower. Si dice che il generale si sia dimesso da un incarico di comando e si sia recato in Italia per un periodo di tempo non ancora stabilito ».

«Si ha la sensazione — ha scritto quel giornale — che Ridgway abbia un poco perduto la abilità di cooperare con gli alleati e che sostanzialmente si sia convertito in un uomo che punta la NATO è ancora largamente un'alleanza politica piuttosto che un comando militare unificato. Rapporti tra il generale e i non americani nel suo stato maggiore e sotto il suo comando, sono molto meno stretti di quanto non lo fossero per il suo predecessore Eisenhower. Si dice che il generale si sia dimesso da un incarico di comando e si sia recato in Italia per un periodo di tempo non ancora stabilito ».

## DA PARTE DI DIECI SPELEOLOGI E DI UNA DONNA

### Ardimentosa esplorazione di una profonda voragine

VARESE, 20. — Un nuovo tentativo di esplorare la voragine del Remeron, che si è sprofondata sotto il Campo dei Fiori, è stato compiuto da una spedizione guidata dallo speleologo prof. Pier Luigi Falaschi. È rimasta nelle profondità abissali per oltre sessanta ore tornando in superficie la scorsa notte.

La spedizione faceva parte di un gruppo di giovani del nostro gruppo Grotta fra cui una coraggiosa donna, la signora Miriam Aras.

## DOPO CASELLE E S. ARCANGELO DI ROMAGNA

### Anche un paese dell'Aquilano rischia di crollare per una frana

Alcuni edifici già crollati - Ventiquattro famiglie senza casa

AQUILA, 20. — Il comune di San Benedetto in Perillis, un piccolo paese di circa mille abitanti, minaccia di sprofondare. Già una frana, verificatasi alcuni anni fa, aveva distrutto molti edifici, lesionandone numerosi altri. La roccia perforata a grotte, sulla quale è fondato l'abitato, è un rimprovero che deve a lungo vigilare perché questi fascisti non restassero in libertà. «Noi — ha detto Venezian — rispettavamo gli ordini ricevuti dal comando della divisione seconda e i quali bisognava procedere alla demolizione di alcune case dei repubblicani ai quali non era concesso di arrendersi dettando delle condizioni.

## Uccide due proprietari dei quali era stato licenziato

PALERMO, 20. — Si ha notizia da Gangi di un duplice omicidio commesso ieri da tale Santo Mura di anni 34 nella persona dei ten. col. Giuseppe Spitali di anni 61 e Francesco Paolo Restivo di anni 59 entrambi sottoposti a una condanna a morte. Si dice che lavorava alle dipendenze dei predetti, per motivi non ancora bene accertati, era stato licenziato. Egli, a seguito di ciò, ieri si è incontrato con i proprietari con i quali ha avuto un animato colloquio, colloquio che purtroppo doveva concludersi tragicamente in quanto il Mura ad un dato momento estrasse una pistola sparandone 4 colpi a bruciapelo all'indirizzo dello Spitali e del Restivo che cedevano quasi istantaneamente.

## Comunicato dell'Esecutivo della Federazione

BOLIGNA, 20. — Si è riunito il Comitato Esecutivo della Federazione nazionale. Al termine dei lavori è stato diramato un comunicato con cui si informa che l'Esecutivo stesso ha incaricato la Segreteria di prendere contatti con la C.G.I.L. e le altre organizzazioni sindacali, per impegnare il governo alla soluzione dei problemi pendenti ed ha deciso di trasformarsi in Comitato di agitazione per dirigere l'azione di protesta della categoria fino alla sciopero generale nazionale.

## Nel mondo del lavoro

I lavoratori del vetro hanno accettato ieri per 4 ore per ottenere il nuovo contratto di lavoro.

## La siderurgia ligure sconvolta dalla crisi

La manovra del conte Bruzzo - Bagnara, Morteo, Montanella, Pertusola, Bulloneria di Recco e San Giorgio sotto la minaccia

## Deputati senza elettori

### Elettori senza deputati

Su « Il Popolo », il deputato democristiano Marotta ha ieri lungamente spiegato il funzionamento e le conseguenze della legge elettorale - truffa. Secondo i suoi stessi calcoli occorreranno:

## La lotta contro la smobilitazione

SOIOPOLI ALLA «TERNI»

## Forte aumento dei pignoramenti

Metz